



COMUNICAZIONE N. 3 DEL CONSIGLIO DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

Cari tutti,

in questo primo anno di attività il CPTA ha concentrato le proprie energie nell'intento di acquisire la dovuta visibilità fra gli organi collegiali di Ateneo, formulando un proprio regolamento interno di funzionamento, peraltro previsto dallo stesso Statuto, cercando di tessere relazioni con gli altri Organi (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione per citarne due), con gli Uffici Amministrativi e soprattutto proponendo la propria missione a voi, che siete una componente fondamentale di questa Università. Abbiamo incontrato i rappresentanti nelle Giunte di Dipartimento, i colleghi funzionalmente assegnati alle Scuole e quelli eletti nelle RSU, i rappresentanti nei Consigli di Dipartimento, non tutti a dire il vero, per motivi indipendenti dalla nostra volontà, ma gli incontri mancati sono soltanto rinviati al prossimo anno.

Nel periodo da Settembre a Dicembre, in particolare abbiamo lavorato su documenti programmatici dell'Ateneo, relativamente ai quali l'art. 27 dello Statuto prevede il rilascio di apposito parere da parte del CPTA. Consapevoli della rilevanza che assume la presenza del PTA nella programmazione, nelle attività e nelle azioni dell'Ateneo, abbiamo, quindi, predisposto i seguenti pareri:

- sul Piano della Performance 2013-2015, trasmesso al Consiglio di Amministrazione in data 20/09/2013 (allegato 1);
- sul Regolamento dei Poli Multifunzionali, del 27/11/2013 (allegato 2);
- sul Bilancio di Previsione Esercizio Finanziario 2014, che è stato letto nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 16/12/2013 (allegato 3).

L'analisi dei suddetti documenti è stata Impegnativa e, pertanto, sarà necessario un ulteriore approfondimento dal punto di vista tecnico, nonostante ciò abbiamo deciso di inoltrare le nostre considerazioni ed esprimere le nostre proposte soprattutto per instaurare un circolo virtuoso nell'ambito delle relazioni con gli altri organi di Ateneo, in primis Senato e Consiglio di Amministrazione, in modo tale che il parere del PTA diventi prassi e sia imprescindibile.

In generale, abbiamo cercato di captare le criticità più evidenti, proprie di un sistema organizzativo che si sta trasformando, per novità legislative e per i tempi nuovi che sempre più incalzano, evidenziandole nelle sedi opportune, scontando a volte un'ingenuità propria della nostra inesperienza. Per il futuro ci impegneremo a promuovere strategie che ci vedano e vi vedano più coinvolti di quanto non sia stato fatto finora.

L'impegno è stato spesso gravoso e difficile e la situazione attuale, anche esterna all'Università, non favorisce soluzioni semplici a portata di mano, ma siamo consapevoli che, essendo puntuali sui temi d'interesse, potremo soltanto progredire.

Abbiamo perciò bisogno vitale del vostro coinvolgimento, che le criticità riscontrate nel vostro lavoro così come i vostri successi arrivino a noi per diventare visibili ed essere temi di discussione e confronto con le altre realtà accademiche.

Nel ringraziarvi tutte/i per l'ascolto e la collaborazione che ci avete dato approfittiamo per farvi i nostri migliori auguri di Buone Feste.

I Colleghi del CPTA